Quasi venti anni fa, il movimento femminista sortisce la sua rivendicazione più geniale: il salario per il lavoro domestico.
Indirettamente questo comportava la consapevolezza che il lavoro per la qualità della vita quotidiana, l'attenzione dedicata ai rapporti affettivi, l'educazione dei figli, producono un valore essenziale anche se non spendibile sul mercato dell'economia capitalista.
La domanda rimane la stessa.
Cosa distingue il lavoro dal non lavoro? La risposta sembrerebbe questa: il lavoro è quell'attività che produce valore scambiabile sul mercato.
Il resto segue.
Davanti alla Televisione mentre consumiamo intrattenimento – sotto qualunque forma si presenti - stiamo lavorando per un'industria dell'advertising che fattura migliaia di milioni di euro captando e vendendo il nostro tempo, la nostra attenzione – più o meno cosciente – disponendo e mettendo in produzione la nostra attività desiderante.
La poltrona davanti alla TV è un posto di lavoro
che impiega il nostro tempo, la nostra attenzione,
le nostre energie affettive.

E' in arrivo il grande cambiamento verso il digitale dell'offerta televisiva.
Rupert Murdoch dice che entro due anni il cinquanta per cento delle famiglie italiane lo pagheranno per guardare la televisione.
Niente di tutto ciò.
Se qualcuno deve essere pagato siamo noi

PAY TV FOR ALL

TV A PAGAMENTO PER TUTTI
VOGLIAMO ESSERE PAGATI

PAY US MISTER MURDOCH